



Ascoltare le imprese, portare le loro richieste

«In queste settimane, in molte regioni d'Italia, tanti autotrasportatori hanno fermato i camion ai caselli e nei porti. Capisco la loro rabbia, perché le difficoltà sono le stesse anche da noi: gasolio, officine più care e più lente, ricambi, personale. Le imprese rischiano di “saltare per aria” senza accorgersene. Venerdì, nel comitato regionale del trasporto merci di CNA Fita Emilia-Romagna, lo hanno detto tutti i territori.

Il nostro primo compito è ascoltare e capire: ogni impresa ha la sua storia, i suoi mezzi, i suoi committenti, e nessuna difficoltà va lasciata sola. Il secondo è portare queste difficoltà dove si decide, tutti insieme. Oggi, 20 ottobre, le associazioni nazionali dell'autotrasporto incontrano il ministro Salvini a Milano; il 27 ottobre CNA Fita sarà al Tavolo permanente dell'autotrasporto, con la Presidenza del Consiglio e i Ministeri dell'economia e delle imprese. Le nostre richieste sono chiare: il credito d'imposta sul gasolio pagato a tutte le imprese e utilizzabile fino al 31 marzo 2027, un credito anche per i mezzi sotto le 7,5 tonnellate, lo sblocco dei 590 milioni per rinnovare i mezzi, il rinvio al 2028 dei divieti per i diesel Euro 5.

Penso soprattutto a chi lavora da solo, con uno o due camion, e a volte si sente poco tutelato. Per loro CNA Fita sta costruendo un coordinamento dedicato alle piccole portate, perché anche la voce delle imprese più piccole arrivi ai tavoli nazionali. Le nostre imprese sono diverse per merce trasportata e servizio offerto, ma hanno un principio in comune: nessuno va a lavorare per rimetterci. Su questo principio non faremo un passo indietro. Fare squadra è il modo migliore per tutelarci tutti.»

Remo Camurani, presidente di CNA Fita Emilia-Romagna e di CNA Fita Imola

Gasolio: il costo non può restare tutto sulle imprese

Ogni pieno costa di più, ma il prezzo del viaggio resta quello firmato mesi fa. Per questo il 22 settembre CNA Fita ha chiesto al Governo un Patto sociale sui carburanti, con sei richieste precise (CNA, comunicato del 22/09/2026). La prima è rendere vincolante il fuel surcharge, cioè l'adeguamento del prezzo del trasporto al costo del gasolio, con un calcolo pubblico e trasparente e sanzioni per chi pretende ristorni indebiti. La seconda sono risorse straordinarie e immediate per la liquidità di tutte le imprese, senza distinzioni legate alla massa dei veicoli. Poi crediti d'imposta più semplici e più rapidi; l'aggiornamento dei valori indicativi di riferimento dei costi, con l'incidenza del carburante e dei noli marittimi; un piano nazionale per la sicurezza delle aree di sosta e dei parcheggi autostradali contro i furti di gasolio. Infine un'iniziativa del Governo in Europa per ottenere deroghe temporanee sui livelli minimi di tassazione, togliere l'IVA dalle accise e ridurre la soglia minima del gasolio commerciale. CNA Fita sceglie la strada delle proposte: il fermo dei servizi «resta sempre l'extrema ratio».

Rimborso delle accise: domande entro il 2 novembre

Per il gasolio consumato da luglio a settembre la domanda si presenta dal 1° ottobre al 2 novembre 2026. Ne hanno diritto, tra gli altri, le imprese di trasporto merci per conto terzi con veicoli da 7,5 tonnellate in su, Euro 5 o superiori. Quest'estate l'accisa è cambiata più volte, quindi il rimborso dipende dal periodo di consumo: da 129,68 a 269,68 euro ogni mille litri. Resta il tetto di un litro per ogni chilometro percorso, e gli acquisti vanno provati con la fattura che riporta la targa del veicolo rifornito oppure, per chi ha la cisterna in azienda, con il documento elettronico di accompagnamento (e-DAS). La novità: chi recupera il rimborso con l'F24 (codice 6740) deve presentare la domanda solo per via telematica, con il servizio E.D.I. delle Dogane, ma può compensare dopo 30 giorni invece di 60. Chi non è abilitato a E.D.I. lo chieda subito (CNA Fita nazionale, nota 79 dell'8/10/2026, sulla circolare delle Dogane del 30/09/2026). CNA Fita ha preparato una nota per aiutare a compilare correttamente la domanda: per informazioni, gli uffici CNA Fita di Imola.

Dal 6 ottobre il taglio delle accise è finito e l'accisa sul gasolio è tornata a 672,90 euro ogni mille litri (D.L. 162/2026, art. 1; D.Lgs. 43/2025, art. 3): finché resta a questo livello, il rimborso per il gasolio consumato torna a 269,68 euro ogni mille litri, cioè la differenza con l'aliquota agevolata di 403,22 euro (nota CNA Fita 79).





Credito d'imposta: dove vederlo e fino a quando usarlo

Il credito d'imposta è uno degli impegni presi dal Governo con l'autotrasporto il 22 maggio a Palazzo Chigi, che CNA Fita ha seguito fino all'incontro al Ministero del 22 luglio (CNA Fita, notiziario di settembre). Le domande per marzo-agosto si sono chiuse il 20 settembre. Le richieste superano i 386,2 milioni stanziati, quindi il Ministero dei trasporti riduce in proporzione ogni importo. Dopo le verifiche, l'importo riconosciuto compare nella piattaforma alla voce «Contributo concesso»; poi il credito arriva nel cassetto fiscale, sezione «crediti agevolativi», e va usato «entro il 31 dicembre 2026» (Ministero dei trasporti, pagina della piattaforma, 22/09/2026). Attenzione: il credito non si può usare per pagare l'IMU (CNA, settembre 2026); per questo CNA chiede di poterlo usare fino al 31 marzo 2027, quando arrivano saldi e acconti delle imposte sui redditi. Per settembre e ottobre il credito è previsto dal decreto legge 162/2026, ma le istruzioni non sono ancora uscite: conservate a parte fatture, litri e targhe di quei due mesi.

Ferie e malattia degli autisti: il modulo che evita la multa

Da alcuni territori arrivano verbali dell'Ispettorato del lavoro alle imprese che non conservano il modulo assenze degli autisti (CNA Modena, su comunicazione di CNA Fita nazionale, 01/10/2026). La legge dice che l'assenza «per malattia, per ferie annuali oppure la guida di un altro veicolo escluso» dalle regole europee sui tempi di guida «deve essere documentata attraverso il modulo». La sanzione va «da euro 150 a euro 600», per l'autista che non registra e per l'impresa che non conserva (D.Lgs. 144/2008, art. 9). La norma italiana si sovrappone a quella europea, che chiede all'autista di inserire i periodi di assenza sul tachigrafo al rientro. Per questo CNA Fita consiglia il doppio binario, cioè fare entrambe le cose: inserire l'assenza sul tachigrafo e conservare anche il modulo firmato. CNA Fita sta raccogliendo i verbali e valuta di chiedere un chiarimento al Ministero dell'interno e all'Ispettorato: se ne avete ricevuti, portateli agli uffici CNA Fita di Imola.

Trasporto pubblico locale: le imprese private chiedono un tavolo

Il 12 ottobre a Bologna, CAIPET (comitato delle associazioni delle imprese private del trasporto persone, presente con Stefano Pollini per CNA Emilia-Romagna) ha presentato i dati sul trasporto pubblico locale su gomma, di cui i privati coprono oltre il 20% con 23 milioni di chilometri annui. Il settore registra una perdita media di 43 centesimi a chilometro, per uno squilibrio complessivo di quasi 10 milioni di euro l'anno. A pesare sono soprattutto i rincari del gasolio (+37% tra marzo e settembre rispetto al 2025, pari a +19 centesimi/km) e l'aumento del costo del lavoro di circa il 15% dovuto al rinnovo del CCNL autoferrotranvieri, a fronte di un credito d'imposta che copre meno di un terzo dei costi aggiuntivi. CAIPET chiede alla Regione l'istituzione di un tavolo permanente, un provvedimento straordinario per il 2026, risorse aggiuntive nel bilancio 2027 e un'azione verso il Governo per adeguare il Fondo nazionale trasporti (stimato in carenza di oltre 1,2 miliardi annui). Valutato positivamente il confronto con l'assessora ai trasporti Irene Priolo, si attende ora una rapida traduzione in misure concrete. (Fonte: CNA Emilia-Romagna)

In breve

Carte carburante. Con i prezzi del gasolio così alti, il massimale di spesa delle carte carburante aziendali copre sempre meno litri. CNA Fita sta valutando come intervenire e, per farlo con dati precisi, ha aperto un questionario rapido, di circa due minuti, per chiedere alle imprese se i massimali vanno adeguati. Più imprese rispondono, più forte sarà la richiesta.

Formazione. Le domande per i contributi alla formazione delle imprese di autotrasporto si presentano sulla piattaforma di RAM fino alle 23:59 del 30 ottobre; i corsi si terranno dal 1° dicembre 2026 al 12 giugno 2027.

Diesel Euro 5. Il decreto legge 167/2026 ha rinviato al 1° ottobre 2027 il blocco nei Comuni del bacino padano sopra i 100.000 abitanti, anche per le auto delle famiglie; il decreto va convertito in legge entro il 27 novembre 2026. Imola non è tra i Comuni interessati.

Per rimanere aggiornati potete trovarci:

Via Pola, 3 - Tel. 0542 632611
Dal Lunedì al Giovedì 8.30 - 12.30
Pomeriggio su appuntamento
Venerdì 8.00 - 14.00



Cna Imola



cnaimola



Cna Imola Associazione Metropolitana



www.imola.cna.it

